



La cuoca Smemorata

Traguardi attesi

- Ascolto e comprensione di narrazioni
- Classificazione, confronto e valutazione quantità
- Significato di evento certo, possibile, impossibile

Attività

- Conteggio
- Confronto di insiemi
- Prime valutazioni sull'incertezza

Durata

2 ore

Dotazioni

Materiale di cancelleria indicato all'interno della scheda

Supervisione e cura: Paola Francesca Cortese

Progetto editoriale: Paola Francesca Cortese, Valentina Spinella

Ideazione scheda di attività: Monica Bailot

Grafica e impaginazione: Luigi Carli, Valentina Spinella

Supervisione grafica: Laura Murianni, Bruna Tabanella

Alcune immagini sono state realizzate con l'ausilio di intelligenza artificiale.
Tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza CC BY Creative Commons 4.0
<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it>



È possibile:

- condividere, riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato per qualsiasi fine, anche commerciale;
- modificare - remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere per qualsiasi fine, anche commerciale.

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza, alle seguenti condizioni:

- attribuzione; devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale;
- divieto di restrizioni aggiuntive; non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Premessa

Le proposte per la scuola dell'infanzia associano un momento di narrazione, che cattura l'attenzione dei bambini e favorisce l'acquisizione indiretta dei contenuti statistici arricchendo il loro lessico, con attività pratiche di conteggio, classificazione e rappresentazione grafica dei dati, finalizzate a un apprendimento esperienziale.

Descrizione dell'attività

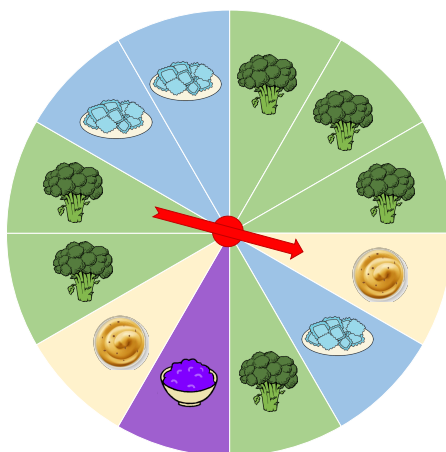
Preparatevi a un'esplosione di gusto e colori! Un'appetitosa abbuffata di broccoli, dei ravioli azzurro cielo, uno squisito purè con le gocce di cioccolato accompagnati da un risotto di carote viola sono il menu che Smemorata offrirà ai suoi avventori. Ma attenzione... quale di queste delizie sarà il piatto del giorno? Venite a scoprirlo!

Il laboratorio si prefigge di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla logica dell'incertezza, come condizione «naturale» del vivere quotidiano.

Guidati dall'intuizione gli alunni propongono delle semplici ipotesi e le confrontano con i risultati dell'esperienza.

Sezioni della scheda

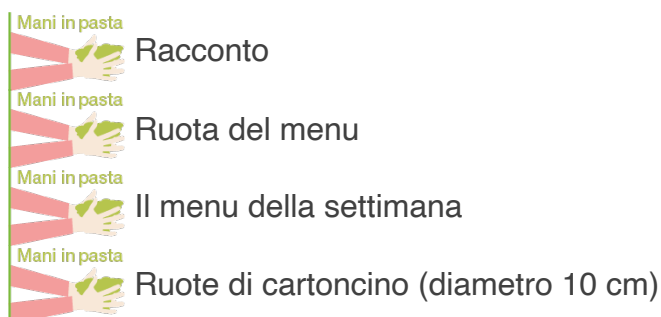
- Laboratorio
- Approfondimento
- Mani in pasta - Materiali da stampare



Occorrente da preparare in classe

- Pennarelli o matite colorate (azzurro, verde, giallo e viola)
- Ruote del menu di cartone di diametro 15 cm con puntatore
- Striscia rettangolare di cartone 15x100 cm (linea degli eventi)
- Ruote di cartoncino di diametro 10 cm

Materiali da stampare



Svolgimento

Il laboratorio inizia con un momento narrativo, l'insegnante racconta ai bambini la storia della cuoca Smemorata e chiede loro di commentarla.

Quali sono i personaggi? Cosa scopre il signor Frequente? È un mago?



Tanto, tanto tempo fa, nel paese di Sforcelli viveva una cuoca sopraffina.

Gli anziani raccontano con gioia la sua abilità in cucina, i loro nasi sognano ancor oggi il profumo di quei piatti straordinari e la loro bocca gusta i sapori unici dei ricordi.

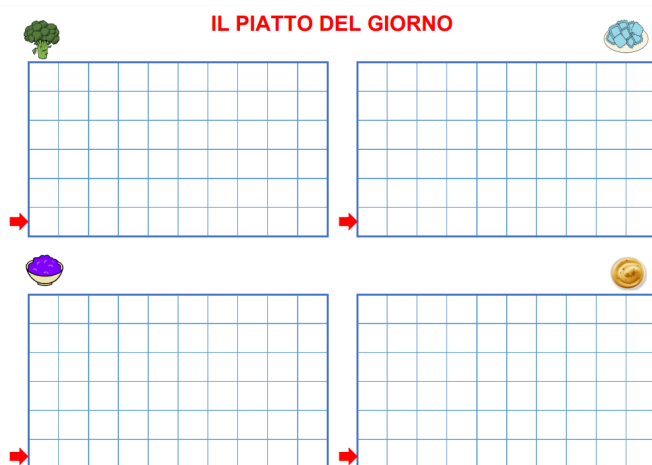
La cuoca Smemorata, questo il suo soprannome (o forse il suo nome, ma nemmeno lei lo ricordava!), creava piatti deliziosi mettendo assieme ingredienti originali e un pochino misteriosi...

Le malelingue dicono fosse una strega! Comunque, maga, fata o super cuoca, il risultato delle sue ricette dai nomi improbabili era davvero prelibato (...)

Con tutto quel da fare - spadella, bolli, friggi, assaggia - la povera cuoca era smemorata di nome e di fatto...

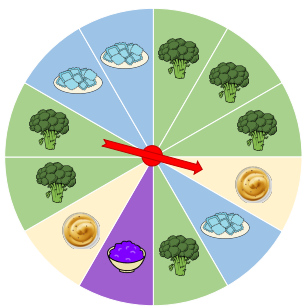
Prima di avviare l'attività l'insegnante predispone i seguenti materiali: *Il piatto del giorno* e la *Ruota del menu*.

Indicazioni per realizzare *Il piatto del giorno*



Per classificare i dati raccolti, si consiglia di preparare uno schema utilizzando un cartellone bianco tipo Bristol, di dimensioni 50x70 cm, oppure un foglio in formato A3, se si preferisce qualcosa di più compatto e maneggevole.

Su questo supporto andranno disegnati quattro rettangoli, ciascuno delle dimensioni di 6 x 10 quadretti. È importante che il lato di ogni quadretto sia lungo almeno 2 cm. I rettangoli sono disposti su due righe e ognuno rappresenta una tipologia di piatto (abbuffata di broccoli, ravioli azzurro cielo, risotto di carote viola e purè con le gocce di cioccolato) ed è identificato da un'immagine posta sopra al rettangolo. Questa immagine può essere disegnata a mano o stampata e incollata, a seconda delle preferenze e delle risorse disponibili.



Come realizzare la *Ruota del menu*

Per costruire la ruota procurarsi una base circolare rigida, di cartone o legno, di circa 15 cm di diametro, incollare la stampa in formato A4 della *Ruota del menu* e infine, al centro del cerchio, praticare un piccolo foro, per inserire il puntatore.

Il racconto *La cuoca Smemorata*

Piccolo suggerimento: per mantenere la sorpresa e non svelare in anticipo i risultati del laboratorio, interrompere la lettura del racconto subito dopo la seguente frase: *Poi un bel dì, il signor Frequente si fece coraggio e affacciandosi alla porta del ristorante esclamò (...)*

Prima parte

L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi.

Ciascun gruppo riceve una *Ruota del menu*, simile a quella descritta nel racconto, un cartellone intitolato *Il piatto del giorno* per raccogliere i dati, e alcuni pennarelli colorati.

Ogni bambino riceve anche uno schema *Menu della settimana*.

A turno, i bambini girano la lancetta della ruota, osservano su quale piatto si ferma la punta e colorano sul proprio schema, *Menu della settimana*, un piatto del giorno (azzurro, verde, giallo e viola) secondo l'ordine suggerito (lunedì, martedì ecc.).

Una volta che tutti i bambini hanno girato la ruota sette volte, la raccolta dei dati individuali è completata.

Si passa quindi alla fase collettiva: i bambini riportano i risultati sul cartellone *Il piatto del giorno*, colorando un quadretto (oppure tracciando una X o un altro simbolo) per ogni piatto preparato da Smemorata, nel rettangolo corrispondente, partendo dal basso a sinistra, seguendo i colori stabiliti.

Infine, insieme all'insegnante, la classe osserva i dati raccolti per capire quale piatto è uscito più spesso (quindi il più probabile da trovare a tavola) e quale meno, avviando così una riflessione condivisa sui risultati.

Cosa abbiamo scoperto?

L'insegnante termina la lettura del racconto e confronta i risultati ottenuti con l'intuizione del signor Frequente.

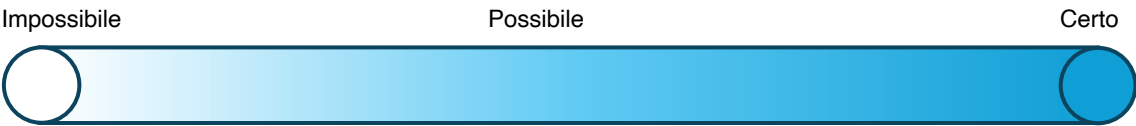
Seconda parte

In questo momento dell'attività si invita la classe a riflettere su semplici situazioni di incertezza tratte dalla vita quotidiana, con l'intento di introdurre alcuni termini come: evento, certo, possibile, impossibile, chiedendo ai bambini di portare degli esempi.

Cosa significa secondo voi la parola evento? E la parola certo?

Impossibile	Possibile	Certo
che i fiori parlino	che sabato mangi la pizza	che il 25 dicembre è Natale
che gli elefanti volino	che quest'estate tu vada allo zoo	che l'acqua sia bagnata
che qualcuno possa cavalcare un unicorno	che il papà giochi con te questa sera	che in autunno cadono le foglie
che le caramelle crescano sugli alberi	che domani piovano	che i cactus pungano

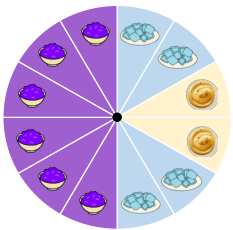
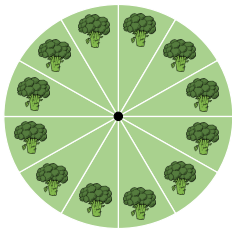
La discussione guidata continua con la linea degli eventi.



L'insegnante ne spiega il significato e, riprendendo gli esempi precedenti, attribuisce loro una posizione. A partire dal racconto, si propongono ai bambini alcune ruote del menu differenti rispetto a quella utilizzata nella prima parte del laboratorio. Si invita la classe a osservare la composizione dei menu, a individuare le differenze e, infine, a misurare con la linea degli eventi la possibilità che la cuoca prepari un determinato piatto.

È possibile che Smemorata prepari l'Abbuffata di broccoli?

Sì, è certo!

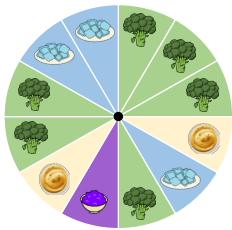


È possibile che Smemorata prepari l'Abbuffata di broccoli?

No, è impossibile!

È possibile che Smemorata prepari l'Abbuffata di broccoli?

Sì, è possibile!



L'incertezza è una parte fondamentale della nostra vita quotidiana, spesso fraintesa o circondata da miti e idee errate. La psicologia cognitiva sostiene come, sin da piccoli, i bambini abbiano intuizioni matematico-probabilistiche, pertanto, indipendentemente dalle abilità di calcolo, è importante che prendano presto confidenza con i rudimenti della statistica e della probabilità.

Affinché il percorso didattico risulti coerente e significativo, è essenziale adottare modelli di apprendimento capaci di andare oltre l'approccio assiomatico-deduttivo, il quale rischia di limitare l'esplorazione e il confronto tra le diverse interpretazioni del concetto di probabilità.

L'introduzione di attività didattiche di tipo ludico ed esperienziale offre agli alunni l'opportunità di riflettere sulla logica dell'incertezza e favorisce l'acquisizione di una "nuova arte del pensare" in grado di colmare il divario tra l'insegnamento della probabilità e la realtà quotidiana.

Nel corso del laboratorio, i bambini di fatto conducono un esperimento casuale, girando la lancetta della ruota del menu.

Ogni spicchio della ruota può essere considerato come un evento elementare, dove per evento si intende qualsiasi fatto o avvenimento osservabile.

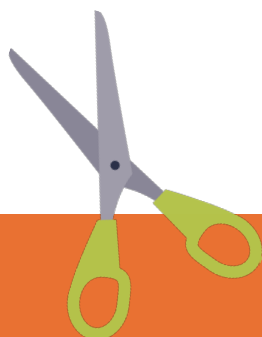
Solitamente per quantificare l'incertezza di un evento, si utilizza il calcolo delle probabilità. Convenzionalmente la probabilità varia da 0 (evento impossibile) a 1 (evento certo).

Tuttavia, nell'attività proposta, si semplifica il concetto distinguendo semplicemente tra evento certo, possibile o impossibile.

Si fornisce un significato pratico e molto intuitivo di probabilità, basato sulla ripetizione delle prove; al crescere del loro numero, la frequenza osservata tende al valore della probabilità dell'evento. Pertanto, la misura del verificarsi dell'evento è determinata sulla base dell'esame dei dati rilevati.

Con la narrazione, il linguaggio visivo e lo scambio di esperienze e conoscenze i bambini sono accompagnati nella scoperta e comprensione dei concetti di evento certo, possibile, impossibile e nella formulazione delle prime valutazioni dell'incertezza.

Mani in pasta



TANTO, TANTO TEMPO FA, NEL
PAESE DI SFORNELLI VIVEVA
UNA CUOCA SOPRAFFINA.
GLI ANZIANI RACCONTANO CON
GIOIA LA SUA ABILITÀ IN CUCINA!



LA CUOCA SMEMORATA,
QUESTO IL SUO SOPRANNOME
(O FORSE IL SUO NOME, MA
NEMMENO LEI LO RICORDAVA!),
CREAVA PIATTI DELIZIOSI
METTENDO ASSIEME INGREDIENTI
ORIGINALI E UN POCHINO
MISTERIOSI...

LE MALELINGUE, QUELLE CATTIVE... DICONO FOSSE UNA
STREGA!
MAGA, FATA O SUPER CUOCA, LE SUE RICETTE ERANO
PRELIBATE.

NEL SUO PICCOLO RISTORANTE SI FERMAVANO IN TANTI, MA NON C'ERA POSTO PER TUTTI.

SMEMORATA, NON VOLENDO DELUDERE NESSUNO, OFFRIVA AI CLIENTI LA POSSIBILITÀ DI GUSTARSI IL PIATTO DEL GIORNO COMODAMENTE A CASA.



CON TUTTO QUEL DA FARE - SPADELLA, BOLLI, FRIGGI, ASSAGGIA - LA POVERA CUOCA ERA SMEMORATA DI NOME E DI FATTO.

DAVANTI AI FORNELLI, PENSAVA E RIPENSAVA A COSA POTER CUCINARE. LE IDEE ERANO TANTE, TROPPE, E PER QUANTO SI SFORZASSE, NON RICORDAVA MAI IL PIATTO DEL GIORNO PRIMA, FIGURIAMOCI QUELLO DEI GIORNI PRECEDENTI.

STANCA DI TUTTA QUESTA CONFUSIONE, UN BEL GIORNO DECISE DI TOGLIERE ALCUNI PIATTI DAL MENU.

RESTARONO SOLO QUELLI PIÙ SEMPLICI E CON INGREDIENTI MENO STRANI, MA MOLTO APPETITOSI:

**ABBUFFATA DI
BROCCOLI**



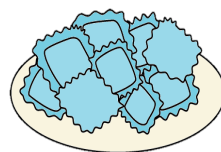
**CREMA DI
PURÈ AL
CIOCCOLATO**



**RISOTTO DI
CAROTE
VIOLE**



**RAVIOLI
AZZURRO
CIELO**



RESTAVA PERÒ IL PROBLEMA DI COME SCEGLIERE IL PIATTO DEL GIORNO!

AL MERCATO, I BROCCOLI C'ERANO QUASI SEMPRE, MENTRE LE CAROTE VIOLE SI TROVAVANO SOLO UNA VOLTA AL MESE!



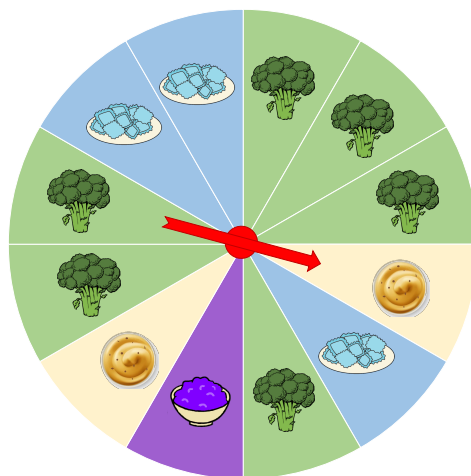
LE GOCCE DI MIRTILLO PER COLORARE I RAVIOLI COSTAVANO UN OCCHIO DELLA TESTA!

... E LE SCAGLIE DI CIOCCOLATO PER IL PURÈ SI SCIOGLIEVANO NELLA SUA CALDA CUCINA! QUINDI NE ORDINAVA POCHE ALLA VOLTA.



CON TUTTI QUESTI PENSIERI IN TESTA, SMEMORATA CHIESE AL FALEGNAME DI SFORNELLI DI COSTRUIRE UNA RUOTA CON UNA LANCETTA ROTANTE E TANTI SPICCHI.

UNA SPECIE DI OROLOGIO DELLE RICETTE, INSOMMA! IL PIATTO CON L'INGREDIENTE PIÙ FACILE DA TROVARE COMPARIVA IN PIÙ SPICCHI. MENTRE L'INGREDIENTE PIÙ DIFFICILE COMPARIVA DI MENO.



OGNI GIORNO SMEMORATA FACEVA GIRARE LA RUOTA.

SU QUALE SPICCHIO SI SAREBBE FERMATA LA LANCETTA?
MAH, CHI LO SA!
COSÌ CAPITAVA CHE PROPONESSE LO STESSO PIATTO DUE, TRE O QUATTRO GIORNI DI SEGUITO!
I CLIENTI, PERÒ, NON SI LAMENTAVANO, TANTA ERA LA BONTÀ E L'AMORE CON CUI PREPARAVA I PIATTI!



A SFORNELLI, ABITAVA ANCHE IL SIGNOR FREQUENTE:
UN PERSONAGGIO SOLITARIO E TIMIDO.



INCURIOSITO DAI COMMENTI SUL PIATTO DEL GIORNO, SI SEDEVA SU UNA PANCHINA DALL'ALTRO LATO DELLA STRADA E ANNOTAVA, NEL SUO VERDE E SBUCCIATO TACCUINO, UNO AD UNO, TUTTI I PIATTI, OGNI GIORNO. LO FECE CON PRECISIONE PER CIRCA UN ANNO.



PRIMO GENNAIO 1923
ABBUFFATA DI BROCCOLI,
DUE GENNAIO 1923
ABBUFFATA DI BROCCOLI,
DIECI MAGGIO 1923
CREMA DI PURÈ
AL CIOCCOLATO.

FINO AL 31 DICEMBRE, IN CUI
SME MORATA CUCINÒ DEI BUONISSIMI
RAVIOLI AZZURRO CIELO



POI UN BEL DÌ, IL SIGNOR FREQUENTE SI FECE CORAGGIO E, AFFACCIANDOSI ALLA PORTA DEL RISTORANTE, ESCLAMÒ: "IL PIATTO CHE MANGERETE PIÙ SPESSO, ANCHE IL PROSSIMO ANNO SARÀ... L'ABBUFFATA DI BROCCOLI". E SE NE ANDÒ CON UN SORRISO SODDISFATTO.

QUELLA FU LA PRIMA E L'ULTIMA VOLTA CHE SENTIRONO LA SUA VOCE.

